

# REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

## PREMESSA

Il presente regolamento, pur nel presupposto di garantire ampio spazio di creatività e nel rispetto delle singole persone, come delle diverse componenti della Comunità Educante (Padri, docenti, personale ausiliario, genitori e alunni), si propone di offrire con direttive e norme precise, chiare indicazioni per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative. Norme e direttive che devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità stessa.

## ALUNNI

### NORME

1. Tutti gli alunni devono responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei vari docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico in classe.
2. Scegliendo di frequentare la nostra scuola gli alunni accettano e condividono il suo progetto educativo, nel rispetto della persona altrui e nel dialogo con i coetanei e gli adulti (docenti e non docenti), imparando ad assumersi le proprie responsabilità.
3. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre che compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
4. Nel rispetto della normativa vigente (D.P.R.122/2009), ai fini della validità dell' a.s., è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale delle lezioni (non dei giorni di scuola). In caso contrario, è automatica la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Le deroghe sono accettate per gravi motivi di salute o per partecipazione ad attività agonistiche e culturali di alto livello: tali motivi devono essere documentati, ma non sono sufficienti se il numero elevato di assenze impedisce la valutazione finale.
5. L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 7.50 alle ore 8.00. In questo stesso tempo devono essere presentati i libretti delle assenze ai docenti della prima ora per le giustificazioni e al Coordinatore Didattico per le richieste d'uscita anticipata. Gli alunni che alle 8.00 non sono in classe sono considerati in ritardo.

6. Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni non devono essere comprovate da certificato medico, abolito dalla Regione Liguria. E', tuttavia, consigliato presentare adeguata documentazione per assenze prolungate o per assenze saltuarie frequenti, in funzione della validità dell'a.s., di cui sopra.

7. La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata in forma scritta al Coordinatore Didattico solo tra le 7.50 e le 8.00. Non si concedono permessi d'uscita richiesti per telefono.

8. L'ingresso posticipato a scuola può avvenire solo entro la seconda ora (prima ricreazione), dietro presentazione al Coordinatore Didattico della richiesta scritta. Le uniche eccezioni possono essere motivate da visite mediche documentate da certificati.

9. Per gli alunni che hanno raggiunto la maggiore età e frequentano l'ultimo anno le giustificazioni delle assenze e le richieste di permessi possono essere firmate dagli stessi, previa autorizzazione scritta sul libretto da parte dei genitori.

10. La Presidenza dell'Istituto si riserva di verificare le assenze e le giustificazioni con opportuni interventi e di non concedere permessi di entrata e di uscita fuori orario in certi periodi dell'a.s.

11. Il libretto delle assenze, obbligatorio per tutti gli alunni, è strettamente personale e deve essere tenuto con cura nella cartella scolastica. E' consegnato personalmente ai genitori che contestualmente depositano le loro firme in Segreteria e sottoscrivono i vari documenti di iscrizione, secondo modalità comunicate a inizio a.s.

12. Tutte le giustificazioni e le richieste di permesso devono contenere motivazioni non generiche o vaghe, ma precise e specifiche; per le visite mediche è preferibile allegare la documentazione pertinente, come per i permessi di lavoro.

13. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, è necessario che il Coordinatore Didattico, tramite la Portineria, avverta la famiglia, la quale verrà a prendere il giovane, se minorenne. L'uscita fuori orario, senza autorizzazione scritta, è concessa a un minorenne solo in casi eccezionali, a seguito di un contatto diretto di un genitore con il Coordinatore.

14. Durante le ore di lezione non è consentito uscire dalle classi, salvo casi di una certa gravità, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Il

divieto è tassativo durante le prove scritte. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi né uscire dai corridoi durante i cambi di ore.

15. Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto senza espressa autorizzazione rilasciata dalla Presidenza.

16. Le ore di lezione sono intervallate da due pause: in tale periodo gli alunni, oltre ad accedere liberamente ai servizi igienici, possono spostarsi tra le aule, i corridoi e il salone dove si trovano i distributori automatici, senza recarsi negli spazi occupati dagli altri plessi, e possono consumare la loro merenda (non in altri momenti). Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo e la puntualità del rientro in classe al segnale della campanella per poter riprendere le lezioni con regolarità.

17. Gli alunni possono recarsi in Segreteria nell'intervallo o all'uscita. In nessun caso possono accedere alla Sala dei Professori di propria iniziativa. Possono fare fotocopie a pagamento non in Segreteria, ma in Portineria, lasciando il materiale e ritirandolo a ricreazione o all'uscita.

18. Alle lezioni delle singole materie gli alunni devono partecipare forniti dei libri di testo adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico.

19. Per le attività di Educazione Fisica gli alunni devono presentarsi in tenuta sportiva (tuta, maglietta e scarpe da ginnastica) secondo le indicazioni dei docenti. In caso di indisposizione momentanea, l'alunno può essere esonerato dalle lezioni solo se in possesso di giustificazione scritta da parte del genitore. Per gravi e comprovati motivi di salute l'alunno può chiedere, con domanda al Coordinatore Didattico e certificato medico, l'esonero totale o parziale dalla partecipazione alle lezioni pratiche, ferma restando la sua presenza alle lezioni stesse. Nelle ore di educazione fisica valgono le stesse norme del Regolamento come durante tutte le altre lezioni.

20. Ugualmente per le attività di carattere artistico gli alunni sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per lo svolgimento di queste particolari attività didattiche.

21. Negli spostamenti necessari per raggiungere le aule speciali o i campi è necessario mantenere un comportamento corretto, per non recare disturbo agli altri, in particolar modo agli altri plessi dell'Istituto.

22. Spetta agli alunni consegnare alle famiglie i documenti loro affidati e, se richiesto, riconsegnarli a scuola firmati entro i termini indicati. E' diritto degli studenti richiedere ai docenti copia degli elaborati, ma è proibito riprodurli personalmente (per esempio, fotografandoli).

23. Gli alunni devono indossare un abbigliamento consono a un luogo di studio e di lavoro.

24. E' vietato dalla legge (Legge 16/01/2003 e Decreto 12/09/2013) non solo agli alunni, ma a tutti fumare (anche le sigarette elettroniche) nell'ambito dell'Istituto sia negli spazi aperti (sul davanti e sul retro) sia al chiuso.

25. L'uso del telefonino, di altri mezzi di comunicazione o di strumenti informatici è proibito durante le lezioni e nei cambi di ora sia in classe sia negli altri spazi scolastici. Prima e dopo le lezioni e durante le ricreazioni è permesso l'uso dell'apparecchio telefonico solo per comunicazioni personali urgenti. E' consentito, durante le lezioni, l'uso di supporti informatici, agli alunni che fanno uso delle versioni digitali dei libri di testo.

26. E' vietato, in linea con le normative sulla privacy, fotografare o filmare cose e persone all'interno degli spazi (al chiuso o all'aperto) dell'Istituto, senza l'autorizzazione della direzione e senza il consenso degli interessati. Lo stesso vale per la diffusione di tali immagini all'esterno o sul web.

27. Si diffida ad usare il nome della scuola per iniziative di qualunque genere senza l'autorizzazione della Direzione.

28. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dei mobili della scuola e sono responsabili dei guasti che a questi arrecano. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non possono essere maltrattati o manomessi senza venire meno ai più elementari principi di buona educazione.

29. Particolare attenzione deve essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

30. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito alla Presidenza, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non risponde della perdita di denaro o oggetti di valore dovuta a trascuratezza o dimenticanza.

31. La comunicazione agli alunni di notizie, iniziative ed attività varie di altri alunni può avvenire sia attraverso affissione di annunci o manifesti sulla bacheca sia attraverso distribuzione di ciclostilati o trasmissione orale nelle singole classi. In ogni caso è indispensabile la previa autorizzazione del

Preside.

32. La partecipazione agli organi collegiali per gli alunni delle Scuole Secondarie di II grado è un diritto–dovere di notevole importanza per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una Comunità Educante efficiente. Gli allievi, quindi, secondo gli appositi regolamenti devono animare tale struttura partecipativa non solo al momento delle operazioni elettorali, ma lungo il corso dell'intero anno scolastico con iniziative adeguate all'ambiente educativo. Gli studenti possono richiedere al Coordinatore Didattico l'autorizzazione a tenere l'assemblea di classe durante un'ora di lezione, presentandone in forma scritta l'ordine del giorno. Il docente dell'ora è tenuto alla sorveglianza, pur senza intervenire direttamente.

33. Gli alunni possono riunirsi nelle ore pomeridiane per discutere di argomenti di carattere sociale, religioso e culturale in una delle aule normali o in altra sede adeguata, dietro richiesta e previa autorizzazione del Coordinatore Didattico.

34. E' obbligatoria la presenza di un insegnante ove si richiede l'accesso ad aule speciali (aula di informatica, sala di proiezione, ecc.) o alle attrezzature sportive nelle ore pomeridiane. A tale scopo gli alunni devono prendere accordi con gli insegnanti interessati, dandone comunicazione alla Presidenza.

35. Durante i viaggi di istruzione, ogni studente, minorenni o maggiorenne, ha l'obbligo di rispettare in qualunque momento della giornata le indicazioni date dagli accompagnatori o dagli operatori turistici (autisti, albergatori e guide). In particolare, si ricorda di: partecipare alle visite culturali, essere educati nei confronti dei compagni e degli organizzatori, non avere comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri, prestare attenzione a non danneggiare luoghi e mezzi, rispettare il divieto di fumare, non bere alcolici, essere puntuali negli orari, restare in camera nelle ore notturne senza disturbare. Gli unici momenti in cui gli studenti possono allontanarsi dalla diretta sorveglianza degli insegnanti, per brevi periodi e in luoghi circoscritti, sono i pranzi liberi o gli acquisti, ma solo se i genitori hanno dato il permesso ai docenti. Pur avendo la tutela degli studenti, i docenti non si ritengono responsabili per comportamenti che non rispettano le indicazioni date.

## SANZIONI

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 235/2007 e D.P.R. 249/1998) prevede che ogni Istituto Scolastico

stabilisca le sanzioni per le infrazioni del Regolamento interno. I provvedimenti disciplinari hanno il fine non solo di punire, ma anche di recuperare l'alunno alla partecipazione responsabile alla vita della scuola. Ispirati al principio di gradualità, consistono in:

- richiamo verbale del docente o del Coordinatore Didattico
- richiamo scritto del docente o del Coordinatore Didattico sul libretto o sul registro
- allontanamento momentaneo dall'aula
- comunicazione o incontro con la famiglia
- accompagnamento di un familiare
- attività di recupero pomeridiana di natura materiale, culturale o sociale
- esclusione da attività para/extrascolastiche
- allontanamento dalle lezioni e dalla scuola

Tali sanzioni sono assegnate, in proporzione alla gravità o alla ripetizione dell'infrazione, dai docenti e dal Coordinatore Didattico, tranne l'allontanamento, che è deciso dal Consiglio di Classe fino a 15 giorni e dal Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni.

Tutte le infrazioni hanno un effetto sulla condotta, quindi sull'ammissione alla classe successiva o all'esame finale e sul credito scolastico.

Delle infrazioni e delle sanzioni si dà notizia sul registro di classe e su apposito verbale.

Lo studente colpito da sanzione può fare ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto.

Si ricorda che le infrazioni più gravi costituiscono anche reati passibili di denuncia all'autorità di polizia o giudiziaria da parte dell'Istituto o delle parti lese.

Si applicano i criteri sopra esposti per comportamenti che trasgrediscono gli artt. del Regolamento, come:

- mancata presentazione di giustificazione, mancata consegna, restituzione o firma di documenti
- mancanza del materiale didattico
- disturbo delle lezioni
- ritardo nel rientro in classe
- abbigliamento inadeguato
- linguaggio volgare
- consumo di bevande e cibi durante le lezioni
- uscita di classe senza permesso
- svolgimento di attività consentite, ma senza previa autorizzazione o in orario

non consentito

o per comportamenti più gravi, come:

- uscita dall'Istituto senza permesso
- assenza ingiustificata
- alterazione di documenti scolastici
- offesa
- violenza
- violazione della privacy
- bestemmia
- propaganda diseducativa
- introduzione o uso di bevande alcoliche o di sostanze stupefacenti
- mancato rispetto delle norme di sicurezza

Per le seguenti infrazioni, oltre ai provvedimenti sopra esposti, sono applicate sanzioni specifiche:

- Ritardo alla prima ora: si attende nell'atrio la seconda ora; il ritardo è segnalato sul registro di classe dal docente della prima ora e deve essere giustificato sul libretto il giorno dopo (l'avvenuta giustificazione segnalata sul registro). Se ciò non avviene scattano i provvedimenti disciplinari più gravi sopra esposti. Periodicamente, è conteggiato il numero dei ritardi e, se necessario, si prendono provvedimenti, tra i quali il recupero pomeridiano.

- Perdita del libretto e richiesta di uno sostitutivo: pagamento di € 5,00

- Inosservanza del divieto di fumare: la legge prevede un'ammenda da € 25,00 a € 250,00, che la scuola stabilisce di dare in beneficenza

- Abuso del telefonino: l'apparecchio è ritirato e consegnato o a fine lezione o a fine mattinata o consegnato al Coordinatore Didattico che provvederà a seconda della gravità.

- Mancato mantenimento della pulizia: partecipazione alle pulizie pomeridiane

- Danneggiamento: richiesta di risarcimento e partecipazione ai lavori di riparazione

- Furto: restituzione o risarcimento del danno

## GENITORI

1. L'impegno che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo.

2. La collaborazione scuola-famiglia si realizza prima di tutto nel verificare l'impegno del giovane nello studio e nel vigilare sulla sua frequenza scolastica.

3. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Presidenza per la giustificazione delle assenze dalla Scuola dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare. A questo scopo dovranno: provvedere tempestivamente, all'inizio dell'anno scolastico, a depositare le proprie firme sul libretto delle assenze; utilizzare sempre il suddetto libretto per le giustificazioni delle assenze o altre comunicazioni con la Presidenza o i Docenti; firmare nei tempi stabiliti le comunicazioni e i documenti inviati; accompagnare personalmente a scuola i propri figli quando si renda necessario su richiesta del Coordinatore Didattico.

4. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i Docenti e il Coordinatore Didattico. Questi devono essere svolti su di un piano di mutua fiducia e collaborazione con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.

5. Gli incontri personali si svolgono abitualmente nelle ore mattutine secondo uno specifico calendario che viene comunicato all'inizio dell'anno a tutte le famiglie. Periodicamente vengono svolti incontri personali con i Docenti anche nelle ore pomeridiane.

6. Negli incontri comunitari, che possono essere promossi dalla Presidenza con la partecipazione di tutti i Docenti di classe, devono essere privilegiati momenti di discussione comuni, che puntualizzano qualche aspetto o problema della vita scolastica. A queste assemblee possono partecipare anche gli alunni delle singole classi superiori interessate, soprattutto quando sono in discussione problemi, per la cui soluzione è indispensabile l'apporto diretto degli alunni.

7. Rispettando quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i Docenti, sono assolutamente da evitare altre forme che possano turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere ai corridoi o nelle aule durante le ore di lezione per conferire con i Docenti) o costituire disturbo fuori dalle attività scolastiche (come telefonare direttamente ai Docenti).

8. E' contrario allo stile della nostra Comunità Educativa fare regali personali ai Docenti.



9. Devono essere evitati interventi personali o telefonici per comunicare qualcosa ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni. In casi gravi, bisogna rivolgersi alla Portineria.

10. E' dovere dei genitori partecipare alla vita della scuola anche attraverso gli Organi Collegiali eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e di Istituto, nonché nei Consigli Scolastici Distrettuale e Provinciale, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche.

11. Per quanto riguarda l'aspetto economico-amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposita documentazione predisposta annualmente dall'Amministrazione dell'Istituto e sottoscritta dai genitori.

12. E' dovere dei genitori collaborare con l'Istituto per mettere in pratica il Regolamento. All'inizio dell'anno i genitori sono chiamati a firmare il Patto Educativo di Corresponsabilità , previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 235/2007).

## DOCENTI

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educante, i Docenti sono impegnati, nello spirito del progetto educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace ed aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza della scelta educativa. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e di Istituto.

2. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, deve essere incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i Docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i Docenti sono impegnati, sia singolarmente sia in riunioni collegiali, per definire la programmazione didattica annuale, secondo i moderni criteri pedagogici.

4. Nello svolgimento del programma didattico ogni Docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi della classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola, come biblioteca, sala di proiezione, aula computer, attrezzature sportive, sussidi tele-audiovisivi, ecc. e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, compiti a casa,

esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.

5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli Docenti costituiscono una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Devono essere contraddistinte da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e delle divagazioni. Il riferimento ai libri di testo e ad altre fonti bibliografiche e di ricerca rende più stimolante ed efficace l'azione dei Docenti.

6. Nell'affrontare il programma deve essere rispettata una scansione adeguata alle esigenze della classe, che eviti sia l'eccessiva fretta sia gli inutili ritardi.

7. Nel dialogo educativo sono privilegiate le interrogazioni, di un numero congruo per la valutazione, condotte in modo adeguato e stimolante, così da servire oltre che come verifica dell'apprendimento, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. I Docenti comunicano la valutazione all'allievo.

8. I compiti scritti in classe, di un numero congruo per la valutazione, devono essere tempestivamente e accuratamente corretti, presentati e discussi in classe con gli alunni. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o la eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli insegnanti programmano per tempo, preferibilmente a inizio quadrimestre, le date delle esercitazioni scritte.

9. I Docenti si impegnano a dare valutazioni meditate e oggettive di tutte le prove, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

10. Le lezioni per casa devono essere assegnate nella giusta proporzione per gli alunni, con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, le assegnazioni degli altri Docenti per lo stesso giorno e il programma realmente svolto.

11. Di ogni attività didattica deve essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Professore e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza ed aggiornati costantemente in ogni loro parte.

12. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i Docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, devono consegnare al Coordinatore Didattico una

relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.

13. I Docenti sono responsabili della vigilanza sugli alunni per tutta la durata della loro permanenza a scuola. Pertanto, durante le lezioni i Docenti non devono mai allontanarsi dalla classe, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Inoltre, gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici devono sempre avvenire alla presenza almeno di un Docente. Anche durante le ricreazioni gli insegnanti restano in servizio; in particolare controllano gli spazi dove si svolgono gli intervalli secondo un calendario prestabilito di turni di sorveglianza.

14. I Docenti della prima ora di lezione devono recarsi in aula alle ore 7.50 e, prima di dare inizio alle attività didattiche, devono verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe. Una breve preghiera comunitaria precede l'inizio delle lezioni.

15. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione, ciascun insegnante è tenuto a vigilare sul comportamento degli alunni e ad essere rapido negli spostamenti.

16. I Docenti dell'ultima ora devono uscire dall'aula per ultimi, controllando l'ordine e la pulizia degli ambienti.

17. Gli interventi disciplinari devono rispondere a un criterio di buon senso e moderazione, per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia.

18. I colloqui con le famiglie si svolgono solo nei tempi prefissati e negli spazi predisposti dalla scuola.

19. I contatti con gli alunni fuori dall'orario scolastico o attraverso mezzi di comunicazione o strumenti informatici devono essere autorizzati dalla direzione.

20. Tutti i Docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.

21. I docenti non devono fare uso del telefonino durante le lezioni.

22. Nella scelta dei libri di testo i Docenti devono tenere presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e le indicazioni dei Consigli di Classe e le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.

23. Nel contesto delle attività scolastiche, particolare rilievo assumono i corsi di aggiornamento.

24. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi eccezionali, previo permesso del Coordinatore Didattico. Per comunicare con l'Amministrazione ci si attenga agli orari di ufficio.

25. I Docenti devono evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse; pertanto, agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private a tutti gli studenti che frequentano l'Istituto.

26. Il presente regolamento dei Docenti è completato dalle norme contenute nel POF e nel Codice Etico delle Scuole Pie e da quelle stabilite dal contratto Agidae.